



SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI CHE SI TERRANNO

DAL MESE DI DICEMBRE 2017:

CORSO PER **ADDETTI ANTINCENDIO**
CORSO PER **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**

CORSO PER **HACCP**
CORSO PER **LAVORATORI**

CORSO PER **DATORI DI LAVORO/RSPP**
CORSO PER **MULETTISTI**

**IN QUESTO NUMERO
PARLIAMO DI:**

INCIDENTI STRADALI: una delle principali cause di infortunio

SPOGLIATOI: la responsabilità penale del datore di lavoro

SPOGLIATOI: la Corte di Cassazione Penale con sentenza n. 33305 del 10/07/2017 si è pronunciata in merito alla distinzione degli spogliatoi in base al genere.

In particolare, la Corte ha confermato la condanna penale del legale rappresentante di una casa di riposo per non aver messo a disposizione dei propri lavoratori locali spogliatoio distinti per genere. Sovente le aziende, per le più svariate ragioni (spesso per problemi di "spazio"), mettono a disposizione spogliatoi che vengono utilizzati con una turnazione fra lavoratori e lavoratrici. La Suprema Corte ha però specificato e ribadito che tale possibilità è consentita solo alle aziende con un numero di dipendenti non superiore alle cinque unità.

Occorre quindi, per le aziende con più di cinque lavoratori, provvedere ad allestire locali spogliatoio distinti per sesso di appartenenza, onde garantire il rispetto delle disposizioni di legge ed il diritto di riservatezza dei lavoratori.

INCIDENTI STRADALI: una delle principali cause di infortunio sul lavoro è costituita dagli incidenti stradali, eppure di questo se ne parla ancora troppo poco. La strada è un pericolo quotidiano per i lavoratori, sia per coloro per i quali costituisce il posto di lavoro (ad esempio autotrasportatori, autisti, etc.) sia per coloro che si mettono in strada per andare e tornare dal lavoro.

Nel 2016 sono stati denunciati all'Inail 92.000 infortuni stradali (il 14,4% degli infortuni totali). La quota sale per quanto attiene gli infortuni mortali: il 40,5% sul totale dei morti sul lavoro nel 2016.

Fa riflettere, inoltre, la distribuzione degli incidenti nell'arco della giornata: un primo picco si ha tra le 8 e le 9 del mattino, un secondo picco tra le 12 e le 13 e il picco massimo tra le 17 e le 18 (al termine perciò dell'orario di lavoro). Questo significa che incidono l'accumulo di dispendio di energia, di stress lavoro correlato e la difficoltà visiva dovuta al calo della luce naturale.

Il Presidente di ANMIL ha precisato che, per limitare al massimo gli incidenti stradali, occorrono idonee misure di verifica e di controllo che riguardino non solo lo stato di efficienza e manutenzione dei veicoli e le condizioni stradali o meteorologiche, ma anche interventi che pongano l'attenzione sul ruolo primario del fattore umano. Il Presidente ha infatti affermato che "ritmi di lavoro stressanti, turni eccessivamente prolungati, stanchezza e condizioni psicofisiche non idonee, sono fattori che vanno contrastati con tutti gli strumenti e i mezzi disponibili per la salvaguardia della vita umana."

NOTIZIA FLASH – "PRIVACY": Si ricorda che entro il 24 maggio 2018 le aziende indicate dall'art. 37 del Regolamento generale sulla protezione dei dati dovranno designare un responsabile della protezione dei dati. Fra queste, oltre alle autorità pubbliche ed alle aziende che trattano dati sensibili su larga scala, vi sono anche le aziende che, seppur private, svolgono un servizio di pubblico interesse (ad esempio le società di trasporto pubblico, le aziende che raccolgono e trattano rifiuti urbani, gli istituti di vigilanza privata, etc.)

28 E 30 NOVEMBRE 2017:

Corso di formazione sulla sicurezza dei cantieri stradali

Il corso è diretto a coloro che operano in presenza di traffico veicolare.

